COMUNE DI LECCE

PROVINCIA DI LECCE

REGIONE PUGLIA

Progetto relativo ad interventi da eseguirsi presso l'immobile privato sito in Via Prov.le Lecce–Vernole Km 1,2 angolo Via Catanzaro destinato ad accogliere la nuova sede della sezione della Polizia Stradale di Lecce

RELAZIONE TECNICA

Deroga ex art.65 TUS 81/08

TAV.1di2

DATA:

Luglio 2023

Ing. Alessia COLONNA
Ing. Mario COLONNA

COMMITTENTE:

ERREGI S.R.L.

A.U. Sig.ra Caricato Maria Assunta

Studio Tecnico

Ing. Mario COLONNA

Ing. Alessia COLONNA

via V. Fornari n°10

73100–Lecce

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

AUTORIZZAZIONE ALL'USO LAVORATIVO DI LOCALI SOTTERRANEI O SEMISOTTERRANEI. DEROGA ex ART. 65 DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I.

L'articolo 65 comma 1 del D.Lgs 81/2008 vieta l'utilizzo, per qualsiasi attività lavorativa, dei locali semisotterranei e sotterranei; il comma 2 del medesimo articolo ammette l'utilizzo di tali locali quando ricorrano particolari esigenze tecniche a condizione che il datore di lavoro assicuri "idonee condizioni di aerazione, illuminazione e microclima".

L'articolo 65 comma 3 del D. Lgs 81/2008, stabilisce che l'Organo di Vigilanza può consentire l'uso per attività lavorativa dei locali semisotterranei e sotterranei anche se non ricorrono particolari esigenze tecniche, dopo aver verificato che le lavorazioni non diano luogo ad emissioni di agenti nocivi, che siano assicurate idonee condizioni di aerazione, illuminazione e microclima e comunque siano rispettate le norme del D. Lgs 81/2008 e s.m.i..

La presente Relazione Tecnica, tende ad illustrare i criteri adottati al fine di consentire l'utilizzo dei locali al piano seminterrato, criteri che consentono le condizioni di aerazione, di illuminazione e di microclima nonchè di salubrità degli ambienti.

PREMESSA

La presente relazione tecnica è redatta allo scopo di descrivere gli interventi necessari ad accogliere la nuova sede della Polizia Stradale di Lecce, presso l'edificio ubicato nel Comune di Lecce,in Via Prov.le Lecce-Vernole Km 1,2 angolo Via Catanzaro,di proprietà della Sig.ra Caricato Maria Assunta nata a Cavallino (LE) il 02/02/1963, C.F. CRCMSS63B42C377Z, in qualità di amministratore unico della Società "ERREGI SRL" P.I. 03616770750, con sede a Lecce, in via Prov.le Lecce-Vernole km 1,2.

Il fabbricato risulta essere stato costruito in virtù del PdC n. 45 del 26/01/2007 e permesso in variante n. 304 del 17/06/2010 inerente il progetto di demolizione e ricostruzione di un fabbricato da adibirsi ad attività artigianali sulla via Prov.le Lecce – Vernole km. 1,2 angolo Via Catanzaro.

A seguito di ulteriori procedimenti amministrativi, veniva autorizzato temporaneamente per il periodo di locazione l'utilizzo del fabbricato a "PALESTRA", (anche con il Parere favorevole SPESAL Area NORD prot. n°2013/12884 del 19/07/2013), provvisto della Dichiarazione di Agibilità nr. 3/G/2014 del 03.03.2014.

Attualmente l'immobile risulta non utilizzato ma che si presenta in buono stato manutentivo nonostante da tempo in stato di inattività.

Dal punto di vista normativo in materia di Prevenzione Incendi, la struttura in origine destinata temporaneamente a Palestra, era in possesso della SCIA antincendio per l'attività di Palestra e l'attività di Deposito GPL. Attualmente, in virtù del cambio di destinazione d'utilizzo temporaneo destinato alla sede della Polizia Stradale, rimane la

sola attività di deposito del GPL di Categoria A per la quale alla fine dei lavori e prima dell'Agibilità verrà presentata la SCIA Antincendio.
Inoltre si rammenta che all'interno del fabbricato destinato alla Polizia Stradale, fermo restando il Deposito di GPL, non vi è alcun altra attività soggetta alle visite e controlli di prevenzione incendi.

DESCRIZIONE DEGLI SPAZI DI PROGETTO

Il presente progetto prevede la rifunzionalizzazione sull'allineamento preesistente dell'intero immobile, allo scopo di definire le nuove aree funzionali ad uso uffici e alloggio di servizio del Dirigente della Polizia Stradale, rispettando le esigenze e le direttive tecniche richieste da una destinazione specifica quale è la sede del Corpo della Polizia Stradale e recepite nella relazione descrittiva delle opere di adeguamento del Servizio Tecnico Logistico e Patrimoniale della Polizia di Stato Campania Molise Puglia Basilicata.
L'immobile in esame sarà destinato ad *uso temporaneo per la durata della locazione senza mutamento della destinazione d'uso così come specificato dall'art.23 - quater co.5 del D.P.R. 380/2001, consentendo lo svolgimento di attività o impieghi anche per usi diversi da quelli previsti dallo strumento urbanistico vigente, purchè avvenga ai fini dell'interesse pubblico o generale.*
Nello specifico, la ristrutturazione comporterà una diversa suddivisione degli ambienti interni ricavando una serie di locali con destinazione d'uso in funzione del tipo di attività da svolgere, strutturati e interconnessi tra di loro per accogliere circa n. 40 unità lavorative (n°5 donne e n°35 uomini oltre il Dirigente) della sezione della Polizia Stradale e ricevere l'utenza all'occorrenza.

DESCRIZIONE DEL PIANO SEMINTERRATO OGGETTO DI DEROGA

Al piano interrato si accede attraverso le due scale interne provviste di propria areazione ed illuminazione naturale ed un vano ascensore.
Il piano inferiore è definito "**interrato**" poichè l'intera superficie laterale delle pareti è totalmente contro terra, con una altezza netta interna di **4,10 m. e sotto trave di 3,70 m. ed una superficie lorda di circa 510,00 m^2**
A detto piano, l'attuale sala sarà suddivisa in due aree:
un'area destinata ad autorimessa della Superficie lorda di 228,20 m2 riservata al ricovero dei mezzi in dotazione della polizia stradale, la quale verrà compartimentata ai fini antincendio mediante pannelli in cartongesso aventi caratteristiche di resistenza al fuoco REI90,
la restante area in cui saranno ricavati il locale archivio e il locale armeria.
Attraverso un disimpegno si accede ai locali spogliatoio i quali verranno rimodulati al fine di creare uno spazio destinato a spogliatoio maschile per accogliere n.12 unità pattuglianti e uno spazio destinato a spogliatoio femminile per accogliere n.5 unità pattuglianti, con relativi servizi igienici e docce idonei ad accogliere l'attuale consistenza lavorativa.

L'attività lavorativa è svolta con presenza ad inizio e fine turno dei pattuglianti e degli addetti all'archivio in modo saltuario.

Nel seguito si descrivono i locali con le relative superfici utili:

autorimessa di superficie a pavimento Sp di 221,07 m^2 areata direttamente dall'esterno per 13,23 m^2 pari ad 1/16 della S.p. Si rammenta che essendo di superficie inferiore ai 300,00 m^2 non è soggetta alle visite e controlli di prevenzione incendi.

locale archivio della Sp di circa 37,20 m^2 e blocco multe di 9,80 m^2 areato direttamente attraverso intercapedine areata per 1,43 mq pari ad 1/27 della S.p. con attività lavorativa saltuaria e non continuativa;

locale armeria della Sp di circa 9,76 m^2 areato direttamente attraverso intercapedine areata par 1,02 m^2 pari ad 1/10 della S.p. con accesso saltuario e controllato;

zona da adibire a spogliatoio maschile (12 unità pattuglianti) della Sp di circa 81,23 m^2 con n°2 servizi igienici e n° 10 docce areati indipendentemente attraverso intercapedine superiormente grigliata;

zona da adibire a spogliatoio femminile (5 unità pattuglianti) della Sp di circa 18,58 m^2 con n°2 servizi igienici annessi e n° 7 docce areati indipendentemente attraverso intercapedine superiormente grigliata;

disimpegno/corridoio di circa 54 m^2.

Tutti gli ambienti al Piano Interrato, risultano provvisti oltre che di prorpia areazione naturale anche di un impianto di ventilazione meccanica controllata progettata in precedenza per l'utilizzo della "Palestra" in grado di garantire i 30 mc a persona per una portata complessiva **di xxxxxxxx** mc/h. e nel contempo garantire principalmente la salubrità dell'aria.

DESCRIZIONE DEL PIANO TERRA

Al Piano Terra con una superficie lorda di circa 341,00 m2 ed una altezza netta interna di 3,50 m. e sottotrave e di 3,20 m. si accede direttamente dall'esterno e dall'ingresso principale, attraverso un corridoio centrale, si snoderanno gli uffici destinati al rapporto con il pubblico (ufficio verbali, ufficio incidenti e P.G.) per consentire la massima accessibilità, e che, pertanto, sono stati ubicati su un lato che consentisse l'apertura di vani adeguati ai front-office, mantenendo, allo stesso tempo, la riservatezza degli uffici. Si allocheranno la sala server, la sala armeria corrente per il deposito e la custodia delle armi individuali del personale, nonché delle armi di reparto in dotazione alla Polizia stradale e il deposito reperti.

Si riportano i locali con le relative destinazioni d'uso e superfici utili:

- sala operativa + pattuglianti per una superficie di circa 20,33 m^2 con al suo interno un vano destinato a "armeria corrente" di 5,20 m^2 con areazione di 3,24 mq pari ad 1/6 della S.p.;

- **sala attesa** di circa 25,90 m2 con areazione di 4,28 mq pari ad 1/6 della S.P.;
- **disimpegno/corridoio** di circa 10,00 m^2.
- **un servizi igienico uomini** ed un **servizio igienico donne** di circa 2,7 m2 ognuno di superficie utile, entrambi areati direttamente dall'esterno e provvisti di antibagno con areazione forzata in grado di garantire un coefficiente di ricambio minimo di 6 volumi/ora se in espulsione continua, ovvero di 12 volumi/ora se in aspirazione forzata intermittente a comando automatico, adeguatamente temporizzato per assicurare almeno 3 ricambi per ogni utilizzazione dell'ambiente;
- **sala server** della superficie di circa 8,21 m^2 areato direttamente dall'esterno;
- **ufficio verbali** per una superficie a pavimento complessiva di circa 33,53 m^2 con areazione di 5,37 m^2 pari ad 1/6 della S.P.;
- **Ufficio capo verbali** per una Sp di 10,00 m^2 con areazione di 4,05 m^2 pari ad 1/3 della S.p.;
- **disimpegno/corridoio** di circa 16 m^2;
- **Due locali da adibire a ufficio incidenti** per una superficie complessiva di circa 30,12 m^2 con areazione di 5,33 m^2 pari ad 1/6 della S.P.;
- **Ufficio del comandante PG** di circa 17,46 m^2 con areazione di 5,33 m^2 pari ad 1/3 della S.P.;
- **Ufficio vice dirigente** di circa 12,36 m^2 con areazione di 1,66 m^2 pari ad 1/8 della S.P.;
- **Ufficio sezione PG** di circa 20,38 m^2 con areazione di 5,33 m^2 pari ad 1/4 della S.P.;
- **Magazzino** di circa 9,95 m^2
- **Deposito** reperti di circa 4,00 m^2

DESCRIZIONE DEL PIANO PRIMO

Al Piano Primo con una superficie lorda di circa 335,00 m2 ed una altezza netta interna di 3,50 m. e sottotrave e di 3,20 m. con una parte degli uffici di altezza non inferiore a 3,00 m. si accede attraverso le due scale interne ed un vano acsensore.

Una parte di detto piano sarà destinato ad accogliere gli uffici destinati al protocollo, segreteria ed amministrazione, l'archivio corrente, i servizi igienici separati per sesso ed un servizio igienico adatto anche per i disabili ed inoltre, mediante un disimpegno privato, si accede all'alloggio riservato al Dirigente dotato di propri servizi e vani.

Si riportano i locali con le relative destinazioni d'uso e superfici utili:

- **Ufficio servizi e amministrazione** per una superficie di circa 21,16 m^2 con areazione di 5,33 m^2 pari ad 1/6 della S.P.;
- **Segreteria** di 17,07 m^2 con areazione di 5,33 m^2 pari ad 1/3 della S.P.;
- **Ufficio protocollo** di 10,08 m^2 con areazione di 1,65 m^2 pari ad 1/6 della S.P.;
- **Archivio corrente** di 9,95 m^2;

- **Due uffici** per una superficie complessiva di circa 30,74 m^2 con areazione di 5,33 m^2 pari ad 1/6 della S.P.;
- **Disimpegno** di circa 12,00 m^2;
- **Sala server** di circa 4,00 m^2;
- **Ufficio dirigente** di 17,04 m^2 con areazione di 3,60 m^2 pari ad 1/5 della S.P.;
- **Un blocco servizi igienici** provvisto di n°2 WC (distinti per sesso) areati direttamente dall'esterno con unico antibagno con areazione forzata in grado di garantire un coefficiente di ricambio minimo di 6 volumi/ora se in espulsione continua, ovvero di 12 volumi/ora se in aspirazione forzata intermittente a comando automatico, adeguatamente temporizzato per assicurare almeno 3 ricambi per ogni utilizzazione dell'ambiente;
- **Blocco servizi attrezzato per disabili** areato direttamente dall'esterno con annesso antibagno provvisto di areazione forzata con analoghe caratteristiche di ricambi aria degli altri;
- **Disimpegno** di circa 4,70 m^2

<u>Alloggio individuale per il Dirigente della Polizia Stradale composto da:</u>

- Soggiorno/sala pranzo di circa 20,26 m^2
- Cucina di 9,53 m^2
- Due camere da letto di superficie rispettivamente pari a 16,21 m^2 e 13,09 m^2
- Un servizio igienico di 4,79 m^2 areato direttamente dall'esterno;
- Un ulteriore servizio igienico di servizio con areazione forzata in grado di garantire un coefficiente di ricambio minimo di 6 volumi/ora se in espulsione continua, ovvero di 12 volumi/ora se in aspirazione forzata intermittente a comando automatico, adeguatamente temporizzato per assicurare almeno 3 ricambi per ogni utilizzazione dell'ambiente

RISPONDENZA ALLA NORMATIVA IN MATERIA BARRIERE ARCHITETTONICHE.

Relative alle prescrizioni della L. 9/1/1989 n.13 e D.M. 14.06.1989 n.236 e DGRV. N.1428 del 6 settembre 2011

Ai fini del superamento delle barriere architettoniche, sono attuate le prescrizioni tecniche previste dal D.M. 236 del 14 giugno 1989 necessarie per garantire l'accessibilità e la visitabilità dei luoghi privati aperti al pubblico.

Per quanto concerne gli spazi propriamente pubblici, saranno adottate le prescrizioni dettate dal D.P.R. 503/96.

Per "altri luoghi aperti al pubblico", si intendono i luoghi sedi di attività aperte al pubblico come ad esempio la sede della Polizia Stradale la quale deve garantire il requisito di "accessibilità" come previsto art. 5.5 D.M. 236/89, condizioni rispettate nel presente progetto come di seguito dettagliato:

- è stato garantito un percorso accessibile di collegamento dalla viabilità pubblica all'accesso nell'area di pertinenza dell'edificio;
- dall'area esterna di pertinenza l'accesso all'edificio (posto a circa + 50 cm circa) è provvisto di idonee rampe con pendenza non superiore all'8%;

- i percorsi, l'ascensore, gli arredi fissi ecc. rispetteranno i requisiti imposti all'art 4.1 del D.M. 236/89.

Descrizione del progetto

Le porte di accesso sono facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote; il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti sono complanari. Gli spazi antistanti e retrostanti sono dimensionati adeguatamente, con riferimento alle manovre da effettuare con la sedia a ruote, anche in rapporto al tipo di apertura. Per dimensioni, posizionamento e manovrabilità la porta sarà tale da consentire una agevole apertura della/e ante da entrambi i lati di utilizzo, ovvero la luce netta delle porte di accesso all'edificio sarà di almeno 80 cm la luce netta delle altre porte sarà di almeno 75 cm. Gli spazi antistanti e retrostanti la porta sono dimensionati nel rispetto dei minimi previsti come si evince dall'elaborato grafico allegato L'altezza delle maniglie sarà contenuta tra 85 e 95 cm.

I pavimenti sono orizzontali e complanari tra loro e, nelle parti comuni e di uso pubblico, non sdrucciolevoli. I grigliati utilizzati nei calpestii avranno maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno etc.;

Le porte, le finestre e le porte-finestre utilizzabili dal pubblico saranno facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedite capacità motorie o sensoriali. I meccanismi di apertura e chiusura saranno facilmente manovrabili e percepibili e le parti mobili potranno essere usate esercitando una lieve pressione.

La disposizione degli arredi fissi sarà in maniera tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'agevole utilizzabilità di tutte le attrezzature. Sulla base dell'attività che si andrà ad inserire sarà prodotta un adeguata valutazione delle soluzioni più idonee per eliminazione dei disagi provocati dagli arredi fissi.

Nel servizio igienico per disabili posto al piano primo, sono garantite le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari. in particolare: - lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza maggiore di cm 100 - lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo maggiore di 80 cm - la dotazione di corrimano posti a cm 40 dall'asse della tazza e di un campanello di emergenza posto in prossimità della stessa. - lo spazio di manovra del diametro di 150 cm per consentire l'inversione di marcia nel locale disimpegno. Nell'elaborato grafico di progetto è stato proposta una soluzione tipo di servizio igienico accessibile, distribuita in tre diverse zone individuate per l'alloggiamento dei bagni a servizio pubblico.

I percorsi interni orizzontali saranno ampiamente dimensionati per il transito e lo scambio e non presenteranno dislivelli. Avranno una larghezza di gran lunga superiore a cm 100 consentendo la manovra e l'inversione di marcia in ogni punto.

Le scale saranno realizzate in adempimento all'art. 4.1.10 del D.M. 236/89;

Le rampe di accesso presenti, hanno pendenza inferiore all'8% tale da consentire il transito senza affaticamento anche in relazione alla loro lunghezza.

L'ascensore previsto per il raggiungimento di tutti i piani del fabbricato, avrà una cabina di dimensioni 1300 x 1600 e porte di accesso non inferiori a 900 mm per permetterne l'utilizzo anche da parte di persone su sedia a ruote. Le porte di cabina e di piano saranno metalliche del tipo automatico con sistema di apertura provvisto di automatismi per l'arresto e l'inversione della chiusura in caso di ostruzione del vano porta stesso. Nell'interno della cabina saranno posti un citofono, un campanello d'allarme, un segnale luminoso che confermi l'avvenuta ricezione all'esterno della chiamata di allarme, una luce, di emergenza.
In caso di mancanza dell'alimentazione di energia elettrica, la cabina si porterà a livello del pavimento del pianerottolo più vicino.
Negli spazi esterni i percorsi sino al raggiungimento delle due rampe di accesso al fabbricato sono tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedite capacità motorie, con andamenti semplici e regolari in relazione alle principali direttrici di accesso e saranno privi di strozzature ed ostacoli di qualsiasi natura che possano ridurre la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni. La pavimentazione dei percorsi interni pedonali sarà antisdrucciolevole ed eventuali differenze di livello tra elementi di pavimentazione, saranno contenuti in maniera tale da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote. Eventuali grigliati presenti nei calpestii avranno maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di sostegno, e simili.

VALORI LIMITE DI RADIOATTIVITA'

Nel rispetto degli artt. 10/bis e 10/ter del D.Lgs. 241/00 e s.m.i. per quanto concerne i valori limite di radioattività naturale legata ai prodotti di decadimento del **RADON**, per il fabbricato oggetto della presente e precisamente al piano interrato, si è proceduto alla valutazione dei livelli di concentrazione di gas radon riscontrando un valore di **37 Bq/m3 con monitoraggio continuo nell'arco delle 24 ore.**

ALTRI REQUISITI AMBIENTALI AL P. INTERRATO

Microclima: tutti gli ambienti sono provvisti di propria areazione naturale non inferiore ad 1/16 della superficie a pavimento, attraverso finestre facilmente apribili e sono provvisti sia di impianto di riscaldamento che di climatizzazione estivo attarverso pompe di calore (già presenti per la precedente destinazione di Palestra), affinché la temperatura corporea interna viene mantenuta nell'intervallo di normalità.
Inoltre vi è presente un impianto centralizzato VMC in grado di filtrare l'aria ambiente dall'esterno.

Umidità: gli ambienti sono adeguatamente isolati dall'umidità del suolo e da quella derivante dagli agenti atmosferici. I muri perimetrali risultano isolati attarverso guaine impermeabilizzanti poste sulle pareti controterra e risultano prive di umidità di risalita e muffe;

Illuminazione artificiale: tutti gli ambienti sono adeguati per salvaguardare la sicurezza, la salute ed il benessere psico-fisico dei lavoratori, con fattori di illuminazione conformi alla norma UNI EN 12464-1;

Acque piovane/eventi atmosferici eccezionali: il deflusso delle acque di scarico piovane della rampa esterna interrata, avviene in un ampio grigliato provvisto di di n°2 elettropompe (una di riserva ll'altra) alimentate sia da rete preferenziale Enel in grado di smaltire all'etsreno ed alla quota di campagna le acque di caduta dell'intera superficie della rampa.

Acque reflue: il deflusso delle acque nere dei servizi presenti al piano interrato, avviene attraverso singole pompe di sollevamento (una di riserva all'altra) per il convogliamento e smaltimento che avviene nella pozzo a tenuta stagna ubicato all'etrno del fabbricato.

IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico deve garantire adeguati livelli di robustezza ed affidabilità, condizioni indispensabili alla fornitura di energia elettrica alla struttura ed in particolar modo agli impianti elettrici speciali.

Gli impianti e dispositivi elettrici a servizio dell'intera struttura saranno eseguiti alla regola dell'arte, in osservanza alla Legge 01 marzo 1968 n°186 e delle norme del comitato tecnico del CEI.

Ai fini della prevenzione degli incendi, gli stessi avranno le seguenti caratteristiche:

- non costituire causa primaria di incendio o di esplosione;
- non fornire alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi;
- il comportamento al fuoco della membratura è compatibile con la specifica destinazione d'uso dei singoli locali;
- suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema garantendo comunque la sicurezza dei soccorritori;
- disporre di apparecchi di manovra ubicati in posizioni "protette" e riporta chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono;

Generalità degli impianti

I circuiti, sia Luce che F.M. saranno separati e protetti da idonei dispositivi tali da evitare sollecitazioni termiche ai conduttori, questi ultimi di tipo N07V-K (poichè realizzati prima della direttiva CPR) secondo norme CEI 20-22 e dimensionati secondo le caratteristiche delle protezioni.

Tutti gli ampliamenti e modifiche all'impianto elettrico da realizzarsi, saranno realizzati con corrdine FS17 con particolari caratteristiche di reazione al fuoco e rispondenti al Regolamento Prodotti da Costruzione (CPR)

Tutti i quadri elettrici saranno posti in posizione ben visibile e facilmente raggiungibili, con portierina apribile con attrezzo o chiave.

Tutte le apparecchiature elettriche di comando e/o utilizzazione (interruttori, prese, cassette di derivazione ecc.) nella zona autorimessa, dovranno essere poste ad una altezza tale da evirare urti accidentali con gli autoveicoli.
Per sopperire alla mancanza della fonte principale di energia elettrica, per l'intera attività sono state previste delle armature di emergenza autoalimentate in grado di assicurare i 5 lux previsti lungo le vie di esodo ed i 2 lux nei restanti ambienti.
Inoltre all'esterno del corpo fabbricato deposito ed in punti ben visibili ed accessibili, sono stati previsti dei pulsanti di sezionamento dell'impianto elettrico in grado di interrompere tempestivamente la fornitura di energia all'impianto con esclusione dell'alimentazione al gruppo elettropompe antincendio dell'attività.

Impianto elettrico di sicurezza

L'attività sarà dotata di un impianto di sicurezza alimentato da apposita sorgente, distinta da quella ordinaria, l'impianto alimenterà:

a) illuminazione di sicurezza;
b) allarme;
c) rivelazione;

L'alimentazione di sicurezza sarà automatica ad interruzione breve (≤ 0,50 s)

Illuminazione di sicurezza

Nel fabbricato ed ai piani, è presente un impianto di illuminazione di sicurezza che deve assicurare un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux ad un metro di altezza dal piano di calpestio lungo le vie di uscita, e non inferiore a 2 lux negli altri ambienti.
Per l'impianto di illuminazione di sicurezza saranno utilizzate singole lampade autoalimentate con autonomia non inferiore a 60 minuti.

Rete di Terra

Tutte le masse estranee nonché i conduttori di protezione PE faranno capo ad un impianto di terra formato da dispersori collegati tra di essi da una corda di rame nuda da 35 mmq interrata e posata a contatto diretto con il terreno.

ALLACCIO DEGLI IMPIANTI IMPIANTI.

Il fabbricato è dotato di impianto elettrico allacciato alla rete Enel nonchè di impianto di adduzione idrica allacciato alla pubblica rete.
L'impianto di scarico delle acque nere confluirà in apposita pozzo a tenuta stagna e svuotato periodicamente **attraverso** ditte autorizzate.